

Regione Siciliana

Assessorato regionale della salute

000488



Azienda Ospedaliera ARNAS Civico Di Cristina e Benfratelli

BOZZA

Regolamento aziendale per la partecipazione
ad attività progettuali retribuite

ANPO-ASCOTI

FIALS YEMECI

CIRIO

UIL-TECNICA

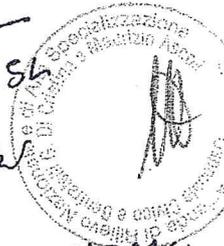
CISL

Palermo, 1 febbraio 2012

12/02/12

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
CGIL
CISL



Premessa

Le organizzazioni sanitarie hanno molteplici occasioni di attivare attività di tipo progettuale con la finalità introdurre innovazione, sviluppo e incremento delle proprie capacità di fornire servizi all'utenza ospedaliera. In taluni casi i progetti si accompagnano a finanziamenti esterni finalizzati a fornire all'azienda le risorse per lo svolgimento del progetto. In altri casi è l'azienda che attiva il progetto con risorse proprie.

La finalità dell'azienda è innanzitutto quella di assicurare il risultato delle attività progettuali, garantendo il tempestivo conseguimento dei risultati attesi. Al tal fine l'azienda deve dotarsi degli strumenti regolamentari che consentano di impiegare sui progetti le migliori risorse e di incentivarne la partecipazione anche attraverso dedicati strumenti di remunerazione.

Il presente regolamento riguarda la definizione della modalità di gestione di progetti caratterizzati da finanziamento esterno dedicato e impiego di risorse umane aziendali nello svolgimento del progetto stesso.

Nel seguito si procede a definire le regole per l'individuazione dei progetti, per il relativo monitoraggio, per l'utilizzo delle risorse finanziarie ad essi dedicate, per la scelta delle risorse umane da impiegare sugli stessi, nonché per la valutazione del risultato finale e per la distribuzione di compensi incentivanti.

Il presente regolamento si ispira ai principi sanciti nell'ambito dell'Accordo Relativo alla Disciplina delle Prestazioni aggiuntive, siglato dalle OO.SS. e dalla parte pubblica in data 29 gennaio 2011.

Art. 1 – Individuazione dei Progetti

1. L'individuazione dei progetti è prerogativa della Direzione Aziendale, anche se la segnalazione di opportunità può essere effettuata da tutti i Responsabili di U.O.

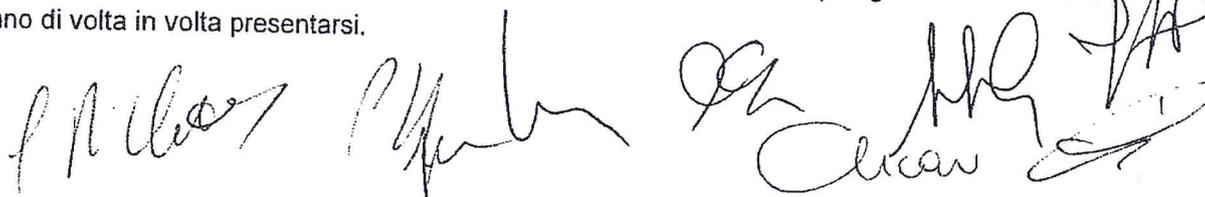
2. I progetti possono scaturire da convenzioni che prevedono l'impegno dell'azienda a fornire attività che ai fini del presente regolamento, vengono classificate in due tipologie:

a) Progetti che prevedono l'impegno dell'azienda a mettere a disposizione risorse umane e professionali per lo svolgimento di attività a favore di terzi (ovviamente compatibili e coerenti con la missione aziendale)

b) Progetti che prevedono l'impegno dell'azienda a fornire servizi che implicino, oltre che all'impegno di risorse umane, l'utilizzo di beni di produzione e di consumo di proprietà dell'azienda stessa

3. I progetti dovranno essere caratterizzati dalla compilazione di un *project plan* che descriva la strutturazione del progetto e contenga gli elementi di cui punto 4.

Ciascun progetto collegato ad un finanziamento esterno all'azienda dovrà essere risultato di un'erogazione finalizzata, di un accordo, di una convenzione o di altre tipologie contrattuali che potranno di volta in volta presentarsi.



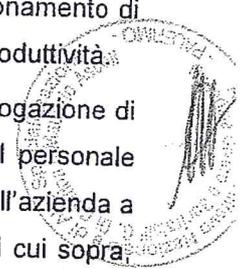
The bottom of the page features several handwritten signatures in black ink. To the right of the signatures is a circular official stamp of the Direzione Aziendale, containing a signature and some illegible text.

4. La fonte del finanziamento potrà essere pubblica e/o privata. Alcuni progetti potrebbero implicare una compartecipazione finanziaria da parte dell'Azienda, purché la stessa sia destinata all'acquisto di beni e vincolante per l'accesso al finanziamento esterno.
5. Le proposte di progetto dovranno essere formulate predisponendo una scheda, comprendente:
- l'indicazione della U.O. proponente
 - lo scopo del progetto e i risultati attesi
 - l'ente finanziatore e l'ammontare del finanziamento
 - la durata del progetto (da contenere entro dodici mesi oppure da scomporre in moduli progettuali da chiudere e valutare alla fine di ogni anno)
 - Il responsabile scientifico del progetto
 - le risorse umane necessarie in termini di profilo, competenze, professionalità e tempo da dedicare al progetto
 - una breve elencazione di fasi ed attività, con i relativi tempi
 - gli indicatori di monitoraggio e valutazione
6. Le proposte di progetto dovranno essere valutate ed approvate dalla Direzione (Collegio di Direzione) e completate con la formalizzazione degli accordi e delle convenzioni.
7. La Direzione dell'Azienda si impegna a comunicare alle OO.SS. e alle RSU l'approvazione di nuovi progetti e le relative fonti di finanziamento.

Art. 2 – Destinazione delle risorse finanziarie allocate sul progetto

1. Per i progetti di cui all'Art.1, comma 2, punto (a), ovvero i progetti per i quali l'impegno principale consiste nel mettere a disposizione risorse umane e professionali, a partire dall'ammontare del finanziamento, si opera la seguente ripartizione:
- dal totale del finanziamento si scorpora una quota compresa tra il 5% e il 10% da destinare al bilancio aziendale come compensazione dei costi di amministrazione sostenuti dall'azienda; l'entità precisa è da determinare di volta in volta da parte della direzione aziendale in funzione della estensione, complessità ed entità del progetto;
 - dalla somma rimanente si detraggono gli importi da destinare eventualmente all'acquisto di beni e servizi (se applicabile);
 - l'ammontare di fondi residui potrà essere reso disponibile per la remunerazione e l'incentivazione delle risorse interne coinvolte sul progetto, fatto salvo l'accantonamento di una quota del 5% che viene destinata all'incremento del fondo generale della produttività.
2. Per i progetti di cui all'Art.1, comma 2, punto (b), ovvero i progetti che prevedono erogazione di servizi da parte dell'azienda, è stabilito che alla remunerazione o incentivazione del personale possa essere destinata una quota pari al massimo del 25% dell'ammontare fatturato dall'azienda a terzi per l'erogazione dei servizi oggetto del progetto. Resta inteso che dall'importo di cui sopra viene dedotta una quota del 5% che viene destinata all'incremento del fondo generale della produttività.



Stamp: 

4. Le prestazioni del personale che partecipa alle attività progettuali saranno classificate come prestazioni aggiuntive, ovvero come attività lavorative e/o professionali che non rientrano nelle attività ordinarie di servizio, da remunerare come attività integrativa e collaterale rispetto a quella dovuta come obbligo d'istituto.

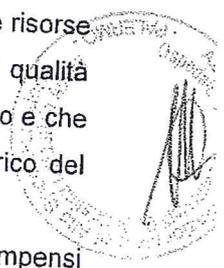
5. Qualora, per ragioni tecnico organizzative, non sia possibile l'articolazione delle attività in orari esterni all'orario di servizio, dietro motivata richiesta del responsabile del progetto, la Direzione può eccezionalmente autorizzare che l'attività venga effettuata durante l'orario di servizio, con l'intesa che i dipendenti coinvolti procedano al successivo recupero del debito orario, preventivamente stabilito.

Art. 3 - Modalità di coinvolgimento del personale aziendale

1. Al fine di assicurare a tutto il personale la possibilità di essere coinvolto nelle attività progettuali ulteriormente retribuite l'Azienda predispone per ciascun progetto una specifica scheda riepilogativa del fabbisogno di risorse, contenente oltre che la descrizione del progetto, l'elenco specifico dei profili professionali, delle competenze e del tempo da dedicare al progetto.
2. L'individuazione del personale che verrà coinvolto sul progetto prevede la predisposizione di un apposito bando finalizzato alla presentazione, da parte degli interessati, dell'istanza di partecipazione, corredata di curriculum formativo e professionale.
3. La Direzione aziendale provvede a selezionare le figure da coinvolgere sulla base del curriculum posseduto e di un colloquio motivazionale condotto dal Responsabile scientifico del progetto.
4. Viene, inoltre, individuato un coordinatore che funga anche da responsabile amministrativo di progetto che curerà la predisposizione del budget di progetto, in base al quale potranno essere stabiliti i compensi e la quantità di tempo da dedicare al progetto.
5. Le suddette modalità di reclutamento non vanno applicate alle linee progettuali per le quali il personale da coinvolgere è individuato a monte, quali quelle riconducibili ad attività cliniche o di ricerca espletate da specifiche unità operative e strutture ospedaliere.

Art. 4 - Remunerazione del personale aziendale

1. Il personale partecipante al progetto sarà remunerato con i fondi di cui all'art. 2, comma 2, in coerenza a quanto previsto dalle vigenti normative che consentono di riconoscere compensi aggiuntivi solo sotto forma di retribuzione della produttività individuale, da finanziare con le risorse del "fondo della produttività collettiva e per il miglioramento dei servizi e per il premio della qualità delle prestazioni individuali" previsto dall'art. 8 del vigente CCNL del personale del comparto e che può essere integrato con finanziamenti aggiuntivi, i cui oneri non comportino costi a carico del bilancio aziendale
2. Qualora previsto da norme e contratti di lavoro, le proposte di attività che prevedono compensi aggiuntivi sono sottoposte alle procedure di consultazione e/o concertazione.



[Handwritten signatures and initials]

3. La determinazione della quota individuale di partecipazione sarà il risultato di un calcolo basato su criteri di proporzionalità che tengano conto del budget complessivo di progetto e della categoria di inquadramento contrattuale del personale coinvolto. In ogni caso la retribuzione oraria non potrà essere superiore al triplo della remunerazione oraria prevista per il lavoro straordinario.
4. Qualora, come previsto dal comma 5 dell'art. 2, la partecipazione del personale si svolga all'interno dell'orario di servizio, l'erogazione del compenso pieno potrà avvenire solo se il partecipante si impegna al recupero del debito orario. Di conseguenza deve essere preventivamente stabilita, da parte del responsabile di progetto, l'entità del debito orario che si viene a costituire per il singolo partecipante e che lo stesso non possa superare le 50 ore per anno.
5. Qualora invece per la partecipazione che avviene all'interno dell'orario di servizio non sia possibile procedere al recupero del debito orario, il compenso riservato al personale partecipante è limitato ad un ammontare incentivante calcolato nella misura del 10% del compenso eventualmente spettante se la prestazione fosse effettuata fuori dall'orario di lavoro.
6. La retribuzione individuale verrà erogata a consuntivo, previa verifica del debito orario suppletivo previsto e dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi assegnati.
7. I medesimi dipendenti dell'area del comparto possono partecipare ad un solo progetto all'anno.

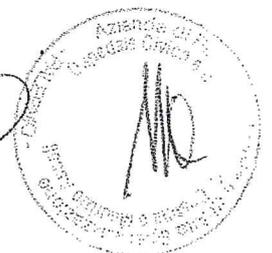
Art. 5 - Documentazione e controllo

1. Il controllo dell'effettiva presenza del personale che svolge attività progettuali aggiuntive e retribuite è affidato al coordinatore di progetto che dovrà rendicontare al Servizio Risorse Umane il tempo impiegato dal personale al lavoro di progetto. Tale rendicontazione potrà essere periodicamente verificata incrociandone i dati con la procedura di rilevazione delle presenze.
2. Presso l'U.O. Controllo di gestione è istituito un apposito archivio dei progetti e delle attività aggiuntive autorizzate e svolte da personale con i relativi provvedimenti di liquidazione delle competenze.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]



ALLEGATO A SCHEDA RILEVAZIONE PROGETTI

U.O.

Denominazione del Progetto

Responsabile Scientifico del Progetto

Progetto annuale o pluriennale (se pluriennale indicare la durata)

Ente finanziatore

Ammontare del finanziamento

Scopo del progetto

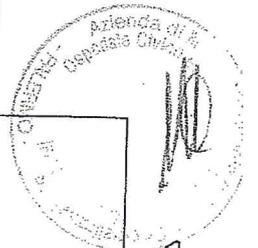
Risorse umane da coinvolgere

Obiettivi specifici (misurabili)

Cronogramma delle attività (con tempi di realizzazione)

Attività	Tempi	Risorse

Modalità di verifica dei risultati (questionari, test, ecc.)/ Indicatori di risultato



[Handwritten signatures and initials]

Risorse coinvolte e relativi compensi previsti

Unità di personale	Categoria (*)	Impegno	Compenso

Preventivo spese di gestione

Descrizione	Importo

Gestione delle varianti (sintetizzare le eventuali modifiche che si è reso necessario apportare rispetto al piano delle attività)

Il Responsabile Scientifico del Progetto

Il Direttore Generale

